

MICHAEL MOORE: DOPO BUSH FARÒ UN FILM SU BLAIR

Mentre il suo «Fahrenheit 9/11» sta per cadere sul collo del presidente Usa in clima elettorale, ecco che il coraggioso cineasta americano annuncia il suo prossimo obiettivo, il premier britannico Tony Blair. «Per me - ha detto Moore - Blair è più responsabile di Bush di questa guerra. Il motivo - ha spiegato - è che Blair non è un idiota. Chi glielo ha fatto fare di attaccarsi al carro di Bush?». Cresce intanto negli Usa l'attesa per l'uscita di «Fahrenheit 9/11», prevista per il 25 giugno. Il film, com'è noto, indaga nei rapporti tra la famiglia Bush e i sauditi, tra cui la stessa famiglia di Bin Laden.

palinsesti

DA DIABOLIK A TEX WILLER: QUESTA ESTATE SPARI E CEFFONI LI LEGGI ALLA RADIO

Alberto Gedda

Se cercate il brivido la ghiacciaia giusta è la radio. Brivido al mattino con gli sceneggiati di Diabolik su RadioDueRai, nel primo pomeriggio con il radiogiornale scritto dagli allievi della scuola Holden diretta da Baricco a Torino e curato da Sergio Ferrentino (Radio della Svizzera Italiana) per proseguire con l'inevitabile calcio europeo (ma sarà un brivido?) con le voci della Gialappa's su RadioDueRai e dello storico «Bar Sport» su Popolare Network. Si comincia con l'affascinante Eva Kant, storica compagna del ladro in calzamaglia Diabolik, raccontata in una curiosa avventura scritta dalla coppia di sceneggiatori Dazieri-Faraci e portata in radio con la regia di Arturo Villone per l'intuizione di Armando Traverso, autore e regista di altre ottime prove di «fumetto radiofonico». Che questa volta ha giocato una carta in più: la contemporaneità della storia

proposta in radio con quella raccontata nell'albo disponibile in edicola che, volendo, si può quindi leggere con le voci e il sonoro della versione radiofonica con un interessante, divertente, confronto fra i due linguaggi. «Ora non rimane che un ultimo traguardo - sottolinea Traverso - la realizzazione di un prodotto in radio e a fumetti che abbia un'identità scritta che si possa sovrapporre. Può essere il prossimo traguardo...». Per ora la storia Eva è in onda dalle 8.48 alle 9 su RadioDueRai fino a venerdì 18 giugno, poi toccherà al mitico Tex Willer («Il diavolo sulla mesa nera» con testi di Claudio Nizzi) sino al 2 luglio con le voci di Marco Mete (Tex) e Rodolfo Bianchi (Carson). Ad aprire il ciclo è stato Dylan Dog con la curiosità che gli autori delle storie proposte (Paola Barbatto per «Necropolis» e Pasquale Ruiu per «L'uccisore di streghe») sono stati fra gli

attori dei cast. Ancora giallo sulle frequenze del secondo canale della Radio della Svizzera Italiana, dalle 13.30, con il giallo «Lettere note» scritto dagli studenti che hanno preso parte al laboratorio di drammaturgia radiofonica della scuola Holden di Torino, adattato e diretto da Sergio Ferrentino: cinque puntate che possono essere seguite anche su internet tramite i siti della radio svizzera e della scuola Holden. E poi da ieri con la partita Portogallo-Grecia sarà inevitabilmente tempo di palloni, gonfiati e sgonfiati, da gustare perlomeno attraverso due trasmissioni cult: «Rai dire gol» e «Eurobarsport 2004: come prendere a calci il calcio». La prima andrà in onda su RadioDueRai con il commento delle partite affidato a Giorgio Gherarducci, Marco Santini e Carlo Taranto che tornano con le loro spernacchianti radiocronache che colgono il calcio

quale prete per parlare del nostro costume, del nostro quotidiano con irriverenza aprendo i microfoni agli ascoltatori (fax: 0231800070; raidiregol@rai.it) per la regia di Alberto Fognini e la cura di Renzo Ceresa. «Eurobarsport 2004», proposto da Radio Network, andrà in onda in diretta dal Mazda Palace di Milano, ribattezzato Palacucco, con megaschermo e il commento di Sergio Ferrentino, Giorgio Lauro, Marco Ardemagni: come dire la stessa formula vincente dei Mondiali 1994 e 1998 che vide più di centomila presenze. Del resto i tre sono garanzia di grande goduria come hanno ampiamente dimostrato sia in occasione degli appuntamenti internazionali che del più modesto campionato casalingo radiografato con «Catersport» trasmesso da RadioDueRai. E ora... che il brivido sia con noi. Alé!

Pace a Gerusalemme: la lettera è filmata

Proiettato a Roma il film collettivo dei registi italiani. Parole di Moni Ovadia e Hanan Ashrawi

Umberto De Giovannangeli

ROMA Quella «lettera filmata» commuove. Fa discutere. Scuote una platea gremita e attentissima. Quella «Lettera», e le testimonianze che l'accompagnano raccontano di un popolo sofferente ma non piegato. E di un dialogo possibile. Quella «Lettera» è insieme cronaca dolorosa di un presente segnato dalla sofferenza e, insieme, una sfida di pace. Una pace giusta, tra pari. La pace tra israeliani e palestinesi.

È una iniezione di fiducia quella che si ricava dall'incontro organizzato l'altra sera dall'Associazione per la Pace al teatro Ambra Jovinelli di Roma. Oltre quattrocento persone, molti i giovani, si ritrovano per ascoltare le parole di alcuni dei protagonisti del dialogo dal basso tra i due popoli. Si ritrovano per ascoltare ed anche per assistere alla proiezione di brani del film *Lettera dalla Palestina*, (prodotto da Luna Rossa Cinematografica), un'opera che ha visto impegnati diversi registi italiani: Franco Angeli, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carassi, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Wilma Labate, Francesco Martinotti, Cito Maselli, Mario Monicelli, Ettore Scola, Fulvio Wetzl.

La tragedia e la dignità di un popolo è raccontata dalla cinepresa che si sofferma sul volto bellissimo di una donna palestinese. Un volto senza età. La cinepresa indugia sugli occhi, sulle rughe, sulle lacrime che rigano il volto di questa donna senza età ripresa nel salotto della sua casa. Il sonoro si fa assordante: si sente sempre più distintamente il rumore di un aereo che si avvicina. È l'avvisaglia sinistra



Pacifisti israeliani a Tel Aviv

di un nuovo bombardamento. La donna non fugge. Il suo sguardo è fiero, determinato, e al nemico invisibile che sta per raggiungerla dice, con un filo di voce: «Siamo qui». E qui, nella Cisgiordania occupata, rimarremo. Perché, è il messaggio senza parole lanciato da quel volto senza età, questa è la nostra terra. La terra dei nostri avi, la terra dei nostri figli. Questa «lette-

ra filmata» che dalla Palestina raggiunge il teatro romano non contiene odio, non fa da megafono a incitamenti alla vendetta o a pratiche terroristiche. Racconta una sofferenza collettiva: quella subita ai check-point che spezzano in mille frammenti territoriali la Cisgiordania e Gaza: la *Lettera* ricostruisce il dolore della separazione tra famiglie, quella tra studenti e

professori.

Ma è anche la testimonianza visiva di un popolo che ha ancora la forza di guardare alla tragedia di tutti i giorni con una straordinaria, inimmaginabile, viste le condizioni, ironia. Come quella di cui da prova la compagnia teatrale palestinese Inad. Un brano, tra i più emozionanti della *Lettera dalla Palestina*, riprende una

Teatro giudaico romanescio di scena alla Sala Umberto

La Compagnia del Teatro giudaico romanescio porta in scena da lunedì sera alla Sala Umberto di Roma la commedia in due atti dal titolo «Da dove 'a da veni 'o freddo vè 'o callo», di Giacomo Piperno, che firma anche la regia, Mirella Calò e Giordana Sermoneta. Lo spettacolo, interpretato, tra gli altri, da Marina Ortona, è allestito con il patrocinio della Comunità ebraica di Roma e del Comune di Roma. Il ciclo di rappresentazioni rientra nell'attività del centro Ebraico Italiano «Il Pitigliani», fondato nel 1902 per far fronte ai bisogni più urgenti dell'ebraismo romano ed italiano. Promotore di iniziative culturali, il Centro ha ospitato di recente la scrittrice Judith Rotem.

una delle promotrici della riuscita serata. Le immagini s'intrecciano con le testimonianze dirette di chi è da tempo impegnato in prima persona sul «fronte» del dialogo. Come Jonathan Shapira, ex capitano dell'aviazione israeliana, uno dei piloti israeliani che ha avuto il coraggio di dire «signor no» rifiutandosi di obbedire ad «ordini illegali e immorali», di partecipare alle esecuzioni mirate nei Territori occupati e di sganciare ordigni bellici sulla popolazione palestinese. Jonathan colpisce e conquista i quattrocento dell'Ambra per la sua capacità di coniugare lucidità di analisi e una grande sensibilità umana. E la cultura del dialogo permea le riflessioni di Moni Ovadia, di Ali Rashid, di Hanan Ashrawi, coscienza critica della leadership palestinese, che parla e riscalda la platea con una testimonianza videoregistrata: «La pace è possibile - dice l'ex ministra palestinese - ma può nascere solo se i più forti riconoscono i diritti dei più deboli. E se ambedue prendono atto che non esistono scorciatoie militariste o pratiche terroristiche per conquistare sicurezza e indipendenza».

È la sfida del dialogo. Difficile. Eroica. Possibile da vincere. È la speranza che fa da «sottotitolo» alle immagini e alle testimonianze che riempiono la serata dell'Ambra. Un evento, sottolinea Luisa Morgantini, europarlamentare da sempre impegnata nel dialogo israelo-palestinese, «in cui si è toccata fisicamente, nelle parole di Jonathan, Moni, Hanan, Ali, la possibilità di costruire relazioni fondate sul rispetto reciproco e sul riconoscimento delle ragioni dell'altro». Riconoscersi per convivere. In pace.

performance teatrale di Inad che rappresenta la morte. In scena, un giovane attore impersona un palestinese colpito a morte che racconta la propria agonia in maniera molto ironica. «A colpire tutti i presenti è la capacità dei palestinesi di produrre cultura anche nel vivo di un conflitto estremo dove in gioco è l'esistenza stessa di due popoli», osserva Anna Cotone,

La nostra produzione... ...a casa vostra!



ALICE cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici
ARISTON

€1.190,00*
L. 2.304.000



MICHELA
Divano a 3 posti
+ divano a 2 posti

€560,00*
L. 1.084.000



PLANA
camera matrimoniale
come foto

€1.790,00*
L. 3.465.000

MOBILI
rud
www.rudmobili.it info@rudmobili.it

Grandissima promozione di primavera!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consum.it
credito al consumo

COMPASS

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **noi** li produciamo !!

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 30301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbricce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Sataiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via del Lavoro, 22-23
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-225992
SERVIZIO CLIENTI